

# EDUCAZIONE SANITARIA *e* PROMOZIONE DELLA SALUTE

Sommario vol. 29, n. 3, luglio-settembre 2006

---

- 233 *In questo numero*
- Editoriale* 235 **Maria Antonia Modolo**  
La promozione e l'equilibrio salute, nuove sfide, alcuni indizi
- Articoli* 240 **Rivosecchi Paola, Cardamone Michela, Vitali Rino, Battista Grazia, Bioli Giuseppina, Modolo Maria Antonia, Germini Fabrizio**  
Promozione della salute, comunicazione, cure primarie: innovazione della didattica attraverso le attività elettive per il Corso di Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia
- 250 **Maya Pellicciari**  
Gli studenti della Facoltà di medicina dell'Università di Perugia e l'esperienza dei corsi opzionali in *Promozione della salute, comunicazione, cure primarie*: un'analisi qualitativa dei Diari di bordo (A.A. 2002-2003 / 2003-2004)
- 276 **Roberto Quadalti, Mauro Palazzi, Sabrina Guidi, Francesca Righi, Patrizia Vitali, Agnese Girotti**  
Sei in vena di donare?  
Valutazione di due progetti di promozione della donazione di sangue rivolti a studenti di quinta superiore nel Cesenate

- 
- 283 **Giuseppe La Torre, Alice Mannocci, Gualtiero Ricciardi, Elisabetta De Vito, Giovanni Capelli, Maria Ferrara, Adele Gentile, Elisa Langiano, Claudia Moretti**  
Conoscenze dei docenti e degli studenti in merito all'alimentazione e ai disturbi del comportamento alimentare: implicazioni per l'educazione alla salute
- 292 **Silvia Amici, Franca Beccaria, Antonella Ermacora, Rosa D'Ambrosio**  
Eclissi totale. Casa sotto controllo.  
Videogioco per la prevenzione degli incidenti domestici rivolto ai ragazzi della scuola media inferiore
- Rubrica* 301 **Vincenzo Giordano, Giovanni Paladino, Maria Triassi**  
La promozione della salute tra equità ed appropriatezza organizzativo-gestionale in ambito sanitario: nuove opportunità nell'utilizzo di indicatori di salute multiparametrici
- Schede* 312
- Documenti* 315 **Forum per la Ricerca Biomedica**  
La nuova domanda di comunicazione sulla salute
- Notiziario* 319 *Africa: vie per uno sviluppo*. Perugia, 28 novembre 2006 - Aula Magna Università per Stranieri, Università di Perugia (Dottorato di Ricerca in Educazione Sanitaria), Comune di Perugia, Comunità di Sant'Egidio, in collaborazione con l'Università per stranieri di Perugia

# Promozione della salute, comunicazione, cure primarie: innovazione della didattica attraverso le attività elettive per il Corso di Laurea Specialistica (CLS) in Medicina e Chirurgia

Paola Rivosecchi, Michela Cardamone, Rino Vitali, Grazia Battista, Maria Antonia Modolo

Sezione Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria, organizzazione e programmazione sanitaria, epidemiologia ambientale, Dipartimento di Specialità Medico-Chirurgiche e Sanità Pubblica, Università degli Studi di Perugia

Giuseppina Bioli

Responsabile Centro di Salute n. 3, Azienda sanitaria n. 2, Perugia

Fabrizio Germini

Medico di medicina generale, Azienda sanitaria n. 2, Perugia

*Parole chiave:* promozione della salute, comunicazione, metodologie innovative, formazione del medico

## RIASSUNTO

L'esperienza che presentiamo riguarda la progettazione, la realizzazione e la valutazione di corsi elettivi per gli studenti del secondo biennio del CLS di Medicina.

Il corso proposto agli studenti del III anno ("Gruppi di popolazione a rischio"), nasce dall'esigenza di acquisire la capacità di esaminare i problemi di salute e prevenzione come fenomeni di popolazione; quello offerto agli studenti del IV anno ("I sistemi sanitari"), risponde all'esigenza di saper riconoscere i problemi sanitari della comunità e saper individuare le risposte offerte dal SSN.

Gli elementi caratterizzanti questi corsi elettivi sono l'aspetto metodologico della centralità dello studente e dell'esperienza pratica, la progettazione per obiettivi, la stesura di due manuali per ogni corso (per i docenti-tutors e per gli studenti) e la valutazione attraverso questionari e "diari di bordo". Dall'analisi dei questionari emerge una valutazione molto positiva dei corsi: gli studenti hanno apprezzato la metodologia usata ritenendola il vero elemento innovativo che ha favorito una partecipazione attiva.

I due corsi elettivi descritti fanno parte di una "spina", che favorisce e rafforza la formazione professionale orientata alla Prevenzione ed alla Promozione della Salute, con metodi didattici che attraverso esperienze pratiche mettono lo studente al centro del processo di formazione incoraggiandolo ad assumere un ruolo attivo fin dal primo anno.

Per la progettazione, realizzazione e valutazione dei corsi è fondamentale la collaborazione con i Medici di Medicina Generale, per offrire allo studente un'esperienza relativa ai problemi di salute che si affrontano in ambienti extraospedalieri.

*Key words:* health promotion, communication, innovative methodology, medical training

#### SUMMARY

We present an experience about projecting, realisation and assessment of elective courses for students of the second biennium of the University Degree in Medicine.

The course proposed to Third Year students ("Population group at risk") emphasizes that health and prevention problems need to be considered like population phenomena; the course proposed to Fourth Year students ("Health systems") is oriented to the acknowledgement of community health problems, trying to find out the answers offered by NHS (National Health Service).

Some peculiarities of the elective courses are represented by the methodological aspect focusing on student and practical experience, the system of projecting through objectives, the redaction of two handbooks for each course (one for teachers-tutors and one for students) and the assessment through questionnaires and "log-books". The questionnaires analysis shows a really positive assessment of the courses: the students did appreciate the methodology used, regarding it as the innovatory factor which fostered active participation.

The two elective courses are part of spine which favours and fosters a professional training oriented to Prevention and Health Promotion, with didactic methods focusing on the student as central part of the training process, incited to an active role since the first year.

In projecting, realisation and assessment of courses, the collaboration with General Practitioners is essential in order to offer to the student an experience related to health problems which are tackled in extra-hospital situations.

## Gli studenti della Facoltà di medicina dell'Università di Perugia e l'esperienza dei corsi opzionali in *Promozione della salute, comunicazione, cure primarie*: un'analisi qualitativa dei Diari di bordo (A.A. 2002-2003 / 2003-2004)

Maya Pellicciari

Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute, Perugia / Sezione antropologica del Dipartimento Uomo & Territorio, Università degli studi di Perugia

*Parole chiave:* "diari di bordo", formazione medica, analisi di contenuto, immagine del medico

#### RIASSUNTO

Vengono qui presentati i principali risultati dell'analisi di contenuto svolta sui "diari di bordo" redatti dagli studenti del II biennio del Corso di laurea in medicina e chirurgia della Università degli studi di Perugia durante il Corso opzionale *Promozione della salute, comunicazione e cure primarie*, promosso dal Dipartimento di igiene e sanità pubblica. L'elemento centrale è la complessità del processo di "costruzione" dell'*habitus* professionale nei giovani medici, che sembra giocare su più piani, solo in minima parte connessi alla pura didattica. Un ruolo fondamentale sembra infatti essere svolto da fattori quali il tipo di relazione che viene incentivata tra studenti e tra questi e il corpo docente, dalla forma che si tende a dare al discorso medico e

alle sue componenti, dal modo in cui il futuro “buon medico” è spinto a pensare il corpo, la salute, la malattia, la persona. Tutto questo emerge in maniera evidente dalle parole degli studenti, e dallo sguardo critico – perché in qualche misura decentrato – che hanno dimostrato di aver acquisito con la frequentazione di uno spazio formativo percepito come “libero” e “liberante”, che ha appunto consentito loro di “osservare” e riflettere sul proprio tradizionale percorso di studi in medicina e chirurgia.

*Key words:* “ship’s logs”, medical training, contents analysis, medical doctor’s role

#### SUMMARY

Here are presented the foremost results of content analysis of the “log books” drawn up by the students of the two-years course in Medicine and Surgery of the University of Perugia, during the optional course on *Health promotion, communication and primary care*, promoted by the Department of Hygiene and Public Health. The crucial element is the complex process of “construction” of the professional *habitus* in the young future doctors, that seems to be determined by several factors, not only merely didactic. Important roles are played, in fact, by the kind of relationship is being stimulated among students and between students and teachers, by the way in which the medical discourse is used and transmitted, by the way in which the “good physician” is induced to think about body, health, illness, person. All this comes clearly out by the writings of the students and by the critical view (because in some way decentralized) that they have demonstrated to have acquired attending a training space perceived as “free” and “liberating”, which has just enabled them to “observed” and reflect about their traditional training course in Medicine and Surgery.

## Sei in vena di donare?

### Valutazione di due progetti di promozione della donazione di sangue rivolti a studenti di quinta superiore nel Cesenate<sup>1</sup>

Roberto Quadalti, Mauro Palazzi, Sabrina Guidi, Francesca Righi, Patrizia Vitali

Dipartimento di Sanità Pubblica, Azienda USL di Cesena

Agnese Girotti

Dipartimento Cure Primarie, Azienda USL di Cesena

*Parole chiave:* educazione alla salute, donazione sangue, valutazione intervento, scuole superiori.

#### RIASSUNTO

Lo studio si propone di confrontare gli esiti di due progetti di educazione alla salute realizzati in 46 classi quinte di Istituti Superiori del Comprensorio di Cesena che hanno affrontato il tema della donazione sangue. Uno, proposto da AVIS di Cesena e Uff. Educazione alla Salute - Progetto Scuole dell’Azienda USL di Cesena, prevede attività gestite in classe da insegnanti e personale esterno, per un totale di 6 ore, mentre l’altro, proposto solo dall’AVIS, prevede la presenza solo del personale esterno, per un totale di 2 ore.

I risultati evidenziano che il progetto AVIS e AUSL realizza una percentuale di adesione al primo prelievo

tra gli studenti (circa 29%) significativamente più alta di quella ottenuta dal progetto AVIS (circa 17%). Per quanto riguarda invece la prima donazione, tra gli idonei, circa uno studente su due decide di recarsi al centro di raccolta, al di là del tipo di progetto che la classe ha realizzato.

*Key words:* health education, blood donors, evaluation, high school

#### SUMMARY

The aim of this study is to compare the results of two health education programs realized in 46 fifth-year high school classes in Cesena about blood donation. The first one, made by AVIS – Cesena and Health Education Office – School Program of AUSL-Cesena, provides for interventions in the class held by teachers and external professionals (6-hour program). The second, made only by AVIS, provides for only external professionals (2-hour program).

The results show that AVIS and AUSL program can achieve a significantly higher percentage of students accepting the first taking of a blood sample (about 29%) compared to the AVIS program (about 17%). Respect to the first blood donation, about one out of two fit students decides to go to the blood centre, apart the kind of program made in the class.

## Conoscenze dei docenti e degli studenti in merito all'alimentazione e ai disturbi del comportamento alimentare: implicazioni per l'educazione alla salute

Giuseppe La Torre, Alice Mannocci, Gualtiero Ricciardi

Istituto di Igiene, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma

Elisabetta De Vito, Giovanni Capelli, Maria Ferrara, Adele Gentile,  
Elisa Langiano

Cattedra di Igiene, Dipartimento di Scienza Motorie della Salute, Università degli Studi di Cassino

Claudia Moretti

Liceo Scientifico "Pellecchia", Cassino

*Parole chiave:* educazione alla salute, dieta mediterranea, anoressia, bulimia

#### RIASSUNTO

I disturbi del comportamento alimentare negli ultimi anni sembrano in evidente aumento soprattutto tra gli adolescenti. Si tratta di comportamenti che possono associarsi a disturbi di tipo psichiatrico fino all'ideazione suicidiaria o complicazioni organiche.

Lo studio intende valutare le conoscenze in tema di alimentazione e disturbi psicologici correlati del personale docente delle scuole di ogni genere e grado e degli studenti delle scuole superiori.

L'indagine è stata condotta attraverso un questionario autocompilato somministrato a docenti e a studenti liceali di Cassino. L'analisi statistica ha previsto l'uso del test  $\chi^2$ , con  $p < 0.05$ , e il software

statistico SPSS 12.0. Hanno preso parte all'indagine 309 docenti (96.6% degli eleggibili; età mediana di 45 anni, range di 20 anni) e 409 studenti (95.8% degli eleggibili; età mediana 17 anni, range di 4 anni), rispettivamente questi risultano statisticamente diversi per conoscenze su: distribuzione dei costituenti della dieta giornaliera (46.9% vs 32%); valore energetico dei lipidi rispetto a carboidrati e proteine (14.2% e 30.3%); vitamine e grado di energia (75.4% vs 6.1%); alimenti che contengono la vitamina C (27.5% vs 90.5%); uso degli alimenti da parte dell'organismo (12.3% vs 77%); alimenti contenenti fibre (53.7% vs 64.5%); alimenti costituenti la dieta mediterranea (60.5% vs 52.1%). Le donne presentano maggiori conoscenze in tema di alimentazione e di disturbi ad essa associati. Inoltre conoscono il significato del termine anoressia e delle sue problematiche. Vi è eterogeneità ed un'insolita alternanza sulle conoscenze alimentari tra docenti e studenti, il che suggerirebbe la necessità di elaborare e diffondere linee guida in tema di alimentazione agli studenti attraverso corsi periodici per gli insegnanti.

*Key words:* health education, mediterranean diet, anorexia, bulimia

#### SUMMARY

In recent years the incidence rate of eating disorders showed an increase, above all among adolescents. They represent behaviors at risk associated to psychiatric disorders, even to suicide or organic complications. The study investigated the knowledge on nutritional aspects and on eating disorders among school teachers and students of Cassino high schools (Southern Lazio).

A cross-sectional study was conducted using a self-reported questionnaire, investigating knowledge on nutritional matters, on the Mediterranean Diet and eating disorders, such as Bulimia and Anorexia. Chi-square test was used for testing differences between groups for categorical data ( $p < 0.05$ ). Statistical analysis was performed using SPSS for Windows (release 12.0). 309 teachers (96.6% of the eligible ones, median age of 45 years, range 20 years) and 409 students (95.8% of the eligible ones, median age of 17 years, range 4 years) entered the study. We found significant differences between teachers and students as far as knowledge on: distribution of suggested components of daily diet (46.9% vs 32%, respectively); energy value of lipids as regards to carbohydrates and proteins (14.2% and 30.3%); vitamins as diet component with energy value (75.4% Vs 6.1%); foods containing vitamin C (27.5% Vs 90.5%) and fibres (53.7% Vs 64.5%); foods of the Mediterranean diet (60.5% Vs 52.1%).

In our study we found in the women group a higher knowledge on nutritional aspects and on eating disorders, especially on anorexia. Moreover, we did not find homogeneous results in the teachers and students population, and this suggests to implement guidelines on these matters in the school environment.